

40 ANNI DEL GEMELLAGGIO MONOPOLI-LYSS

A CURA DI SANTE SCARAFINO

COLLABORAZIONE ARCHIVISTICA DI MICHELE LAFRONZA



2023



MONOPOLI-LYSS: UNA STORIA DI AMICIZIA, UGUAGLIANZA E SOLIDARIETÀ LUNGA 40 ANNI di Sante Scarafino

Era un sabato il 24 settembre 1983 quando nella sala consiliare "Ignazio Perricci" del Comune di Monopoli il Sindaco Walter Laganà e il Sindaco di Lyss Max Gribi firmarono il gemellaggio tra le due città. Fu l'ultimo atto di un percorso amministrativo iniziato il 23 aprile 1982 con la Deliberazione del Consiglio Comunale di Monopoli e il 2 maggio 1983 con il via libera del Consiglio Comunale di Lyss.

Il comune elvetico fu scelto perché sin dai primi anni sessanta in quel territorio iniziò a concentrarsi la più alta presenza di lavoratori italiani e, in particolare, monopolitani. Dopo la seconda guerra mondiale, richiamati da una economia in forte espansione, molti italiani (soprattutto delle regioni del sud) raggiunsero la Svizzera. Tra il 1950 e il 1970 furono circa 4 milioni gli italiani che si trasferirono nel paese elvetico, lasciando nella società, nella cultura e nella vita quotidiana indelebili tracce. Immigrati che hanno costruito la Svizzera di oggi, società multietnica dove gli italiani, di prima, di seconda o terza generazione, sono perfettamente integrati.

In questo contesto c'è la storia di Lyss che dagli stessi svizzeri viene definita straordinaria. Lyss nel dopo guerra era poco più di un villaggio dell'altopiano Bernese. Dall'inizio degli anni cinquanta alla metà degli anni settanta fu protagonista di un'immigrazione a catena che portò oltre un migliaio di monopolitani nel paese tra Berna e Bienne.

La Svizzera chiamava. Monopoli rispondeva. Secondo alcune stime, nel 1974, un abitante su sei di Lyss era di Monopoli. Senza quei monopolitani oggi Lyss sarebbe diversa e, probabilmente, anche meno ricca. Nacquero così nuove aree industriali dove si insediarono imprese automobilistiche e metallurgiche, fabbriche di apparecchi, punzoni di precisione e prodotti in cemento, fonderie e industrie meccaniche, ditte che operavano nel commercio di macchine edili e nella grande distribuzione alimentare.

L'inizio però non è stato facile. Come tante storie di emigrazione, anche attuali, gli italiani di allora non sempre e non ovunque erano i benvenuti. Nel 1970 il movimento migratorio verso il paese elvetico rischiava di subire un forte stop. James Schwarzenbach propose un referendum che mirava a ridurre drasticamente il numero degli stranieri in Svizzera. Da un lato gli immigrati per lavoro faticavano ad integrarsi, dall'altro lato però non si voleva rinunciare alla manodopera italiana senza la quale ci sarebbero stati seri problemi in molti settori economici. Il referendum, che chiedeva un tetto massimo di stranieri pari al 10% della popolazione elvetica, venne respinto dal 54% dei votanti e il fenomeno migratorio proseguì senza sosta. Anzi, si potenziò sull'onda del mandato popolare.

Tra i primi ad emigrare Paolo Larizza, all'età di vent'anni. Su un treno con una valigia di cartone chiusa con uno spago e un contratto di lavoro per un'officina automeccanica firmato a distanza. Era il gennaio del 1963. Lì ha vissuto gli ultimi 60 anni, tre quarti della propria vita, integrandosi e creando una famiglia. Larizza è, tra i tanti monopolitani di origine ancora presenti nella città bernese, colui che ha sempre cercato di non interrompere i contatti con Monopoli. A lui si vede la nascita, nel 1973, dell'Associazione Pugliese Lyss al fine di creare un punto di incontro tra gli italiani, in particolare monopolitani, e uscire dall'isolamento in un periodo in cui agli emigranti non sempre era consentito frequentare gli stessi locali degli svizzero-tedeschi. Ad esempio, una volta, in un ristorante durante una partita di calcio tra Italia e Svizzera, al gol dell'Italia, gli italiani furono insultati e buttati fuori.





Sempre a Larizza e ai monopolitani di Lyss si deve l'avvio del percorso che nel 1983 ha portato alla firma del gemellaggio. Voleva aprire la strada a un'integrazione riuscita per sé e per i suoi connazionali. Si mise in contatto con i due sindaci e il suo sogno si concretizzò il 24 settembre 1983 con la firma del gemellaggio tra le due città. Con uno scopo nobile, come recita l'atto firmato 40 anni fa: "Rafforzare i contatti amichevoli, ai sensi dell'idea europea, a livello amministrativo e culturale, in particolare per il bene dei cittadini provenienti dalla Puglia e residenti a Lyss e dintorni".

La storia di Larizza è la storia di tanti monopolitani. Una storia di integrazione difficile, di malinconia verso il paese lasciato, ma anche di tanta riconoscenza e solidarietà.

A Lyss i monopolitani non hanno mai tagliato il loro cordone ombelicale con la città di origine. Essere a Lyss è come essere a casa: non è raro sentire parlare italiano o monopolitano; i colori biancoverdi di Monopoli si ritrovano in tutta la città. La stessa società e cultura di Lyss è stata modellata negli anni dalle tradizioni monopolitane e oggi è l'esempio di quella integrazione riuscita alla quale il gemellaggio siglato nel 1983 mirava.

In questi quarant'anni le varie amministrazioni comunali che si sono succedute nei due comuni hanno mantenuto saldo il rapporto tra le comunità con intense attività di scambio in vari campi (culturali, scolastici, linguistici, ecc...). Nel 1985 c'è stata persino una mostra dell'artista monopolitano Adolfo Grassi.

Negli anni ottanta erano frequenti i campi estivi di giovani studenti monopolitani a Lyss: nel 1989 ben 55 ragazzi restarono in Svizzera qualche settimana integrandosi perfettamente con la popolazione del posto. Sempre nel 1989 una delegazione della Polizia Municipale di Monopoli fu ricevuta in occasione del 43esimo Rally Internazionale della Polizia, competizione sportiva vinta dagli agenti monopolitani.

Al fervore del primo decennio sono seguite una serie di visite istituzionali e altre occasioni di scambio. Nel 1998 in soli 6 giorni Paolo Larizza raggiunse Monopoli in sella ad una bicicletta. Un'impresa ripetuta dal figlio Filippo due lustri più tardi e in più occasioni, anche insieme a ciclisti monopolitani.

L'anno di svolta è stato il 2009 quando, nell'ambito dei festeggiamenti per i mille anni di Lyss, la città elvetica ha trasformato in Monopoliplatz il largo della stazione ferroviaria (lastricata con pietre su cui sono incisi i nomi di centinaia di persone). Nel 2010 Monopoli ha dedicato a Lyss una piazza tra via Vico e via Lepanto.

Fino ai festeggiamenti del quarantennale il 25 agosto 2023 a Lyss e il 25 settembre 2023 a Monopoli.

La festa di una generazione che sessant'anni fa ha sfidato la distanza, la lingua e il freddo per cercare un lavoro e condizioni economiche migliori. Di una generazione che ce l'ha fatta, sfidando innumerevoli difficoltà.



Sono circa 1300 i km che separano Monopoli da Lyss, cittadina di circa 17 mila abitanti situata nel cantone tedesco della Svizzera. Al centro la medaglia commemorativa del 600esimo anno bernese (1377-1977) donata alla Polizia Municipale di Monopoli nel 1989; a destra una foto del centro della cittadina elvetica nel 1965.



UN RICONOSCIMENTO RECIPROCO PER UNA VITA MIGLIORE DEGLI EMIGRANTI di Walter Laganà

La firma del gemellaggio fu fortemente voluta dal sottoscritto, all'epoca Sindaco di Monopoli, dall'omologo di Lyss, prof. Max Gribi, e soprattutto dal Presidente dell'Associazione Pugliese Lyss, il monopolitano Paolo Larizza, coadiuvato dal sindacalista Walter Antelmi e da altri benemeriti monopolitani.

All'epoca esistevano ancora le frontiere tra i vari popoli europei, la guerra fredda, una certa diffidenza nell'accettare l'altro e soprattutto una difesa quasi maniacale della propria nazione.

Il gemellaggio tra le due predette città, dunque, così lontane, e così diverse per storia, cultura e tradizioni, è stato considerato un significativo riconoscimento reciproco da parte di Monopoli e di Lyss per creare momenti di preziosa collaborazione, di solidarietà, di scambio di idee, di esperienze, di progetti culturali e socio-economici.

Il tentativo era stato fatto già dall'avv. Giuseppe Demarino, Sindaco di Monopoli negli anni 1972-1976, purtroppo senza successo.

Negli anni ottanta, invece, in Europa, grazie forse anche alla presenza di una grande personalità carismatica come quella di Papa Giovanni Paolo II si avvertiva una "nuova" apertura culturale, sociale ed economica.

Per cui il gemellaggio è stato dettato quasi da una necessità contingente di creare una vita migliore alle 750 famiglie monopolitane residenti a Lyss per motivi di lavoro che, con intraprendenza, impegno, serietà e professionalità erano riuscite non solo a farsi apprezzare, ma anche a creare sviluppo e progresso in quella comunità straniera. Tanto è vero che durante le due cerimonie a Lyss e, particolarmente, a Monopoli nella sala consiliare "Ignazio Perricci", non è mancata, all'epoca, la presenza oltre che di numerose autorità civili, religiose e militari, regionali, provinciali, comunali di entrambe le nazioni, anche di un numerosissimo pubblico, proprio a testimoniare il riconoscimento unanime per il lavoro svolto dai nostri connazionali all'estero.

Il gemellaggio ha avuto grande successo di critica e di pubblico e una vasta risonanza nei paesi europei ed extraeuropei dove erano e sono ancora presenti con le nuove generazioni molti monopolitani che sono considerati punti di riferimento per la crescita morale e civile di quelle nazioni. Ciò è stato affermato dai diretti interessati durante le numerose feste dell'emigrante organizzate, negli anni d'oro, dalla civica amministrazione di Monopoli nella sala ricevimenti Copacabana, non solo per omaggiare questi benemeriti cittadini che rientravano durante le vacanze estive nel loro paese natio, ma anche per un piacevole incontro tra le autorità del luogo e loro, per uno scambio di idee e di esperienze e, soprattutto, per non farli sentire stranieri due volte. Per ricordare loro che, nonostante fossero stati costretti ad allontanarsi da Monopoli per motivi di lavoro, non erano stati dimenticati.





I CITTADINI MONOPOLITANI
RESIDENTI A LYSS - SVIZZERA - PER MOTIVI DI LAVORO
GRATI AI SINDACI PROFF. MAX GRIBI E WALTER LAGANÀ
E AI RISPETTIVI CONSIGLI COMUNALI
PER AVER PROMOSSO E REALIZZATO IL GEMELLAGGIO
TRA LE CITTÀ DI LYSS E MONOPOLI
ALL'INSEGNA DELLA FRATERNITÀ FRA I POPOLI DEMOCRATICI
E NELLA RECIPROCA COLLABORAZIONE E RISPETTO
DELLE RELATIVE TRADIZIONI SOCIO-ECONOMICHE
POLITICHE RELIGIOSE E CULTURALI
COME SEGNO TANGIBILE DI GRATITUDINE E STIMA
POSERO

24 IX 1983

L'Italia era loro molto grata anche per le rimesse di valuta pregiata inviate alle loro famiglie, perché in questo modo contribuivano ad aiutare la nostra Nazione a bilanciare i conti con l'estero. Certo oggi con l'Euro e con la caduta del muro di Berlino e la conseguente fine della guerra fredda è tutta un'altra storia.

Per suggellare maggiormente il gemellaggio la mia amministrazione, nel 2002, ha disposto l'intitolazione di via Lyss nella zona industriale. L'attuale giunta municipale, il consiglio comunale e il Sindaco che hanno dimostrato una grande disponibilità, vogliono rinverdire questo gemellaggio che ha visto in passato coinvolte anche le scuole di Monopoli e di Lyss nel momento in cui sono state reciprocamente ospitate dalle famiglie monopolitane e da quelle elvetiche con grande entusiasmo e con amorevole amicizia. Fra l'altro ci sono stati anche numerosi tentativi di scambi commerciali, artigianali e culturali. Il pittore Adolfo Grassi ha esposto nella città elvetica la sua apprezzatissima produzione artistica, ottenendo molti lusinghieri riconoscimenti.

Infine, è doveroso ricordare che i monopolitani residenti a Lyss per motivi di lavoro, come segno di gratitudine e stima nei confronti dei sindaci di Lyss e Monopoli che hanno voluto il gemellaggio hanno curato a proprie spese e fatto apporre presso il Palazzo di Città di Monopoli una targa marmorea.

Walter Laganà

Sindaco di Monopoli (1980-1984 e 1999-2002)

LA PIÙ BELLA EREDITÀ CHE UN SINDACO DI MONOPOLI RICEVE DAL PASSATO **di Angelo Annese**

Sono passati 40 anni dalla sottoscrizione dell'atto ufficiale di gemellaggio avvenuta il 24 settembre 1983 presso il Comune di Monopoli. Un gemellaggio che è stato voluto dalla tenacia di due sindaci: Walter Laganà, sindaco di Monopoli, che con la comunità monopolitana in Svizzera ha sempre mantenuto un rapporto speciale, e il compianto Max Gribi.

Tra le migliaia di monopolitani che sono emigrati, vorrei citarne uno per non dimenticare tutti gli altri. Paolo Larizza, presidente dell'Associazione Pugliesi a Lyss, che oggi, dopo 60 anni, mantiene vivo questo rapporto tra due città.

Se oggi festeggiamo questo gemellaggio è anche grazie a lui che negli anni settanta ha lottato per raggiungere questo obiettivo.



40 anni non sono passati inutilmente e ogni amministrazione comunale che si è succeduta, ben 4 sindaci di Lyss e 8 di Monopoli, hanno cercato di lasciare sempre aperto questo ponte. Quel filo che lega le due città non deve spezzarsi e deve proseguire anche con la seconda, la terza e le successive generazioni. Monopoli e Lyss dovranno restare unite anche dopo di noi.

Il gemellaggio con Lyss è, infatti, tra le più belle eredità che ogni sindaco di Monopoli riceve dal passato e come tale ha il forte il dovere di custodire e consegnare alle future generazioni per ricordare il tempo in cui intere generazioni di giovani furono costrette a lasciare il loro paese natio e ad approdare in una terra sconosciuta, imparare una nuova lingua e ricominciare tutto da capo.

Un ringraziamento particolare va agli svizzeri per come hanno accolto i nostri figli di allora che oggi sono ben integrati in quella comunità che nello stesso tempo hanno contribuito a sviluppare ulteriormente.

Un gemellaggio non è solo tra le istituzioni ma lo è anche tra le popolazioni. E quello tra Lyss e Monopoli ne è la testimonianza.

Viva Lyss. Viva Monopoli.

Angelo Annese
Sindaco di Monopoli dal 2018

SIAMO GRATI AI MONOPOLITANI CHE HANNO PLASMATO LYSS **di Stefan Nobs**



Esattamente 40 anni fa Max Gribi e Walter Laganà firmarono il gemellaggio tra Lyss e Monopoli. Sono estremamente felice di festeggiare con voi l'anniversario della nostra amicizia nella bellissima Monopoli.

Quello tra Monopoli e Lyss non è un normale gemellaggio cittadino. Ci sono forti rapporti tra le due città grazie ai monopolitani e ai pugliesi venuti in Svizzera per lavorare 60 anni fa.

La Svizzera è oggi un paese cosmopolita ma quando molti italiani vennero a Lyss i nostri abitanti dovettero innanzitutto abituarsi.

Gli italiani non avevano un punto di ritrovo e ci furono molte lamentele perché si riunivano per strada e parlavano ad alta voce.

Paolo Larizza mi ha raccontato che vennero addirittura buttati fuori da un ristorante perché facevano troppo rumore mentre guardavano una partita di calcio.

I tempi sono cambiati. Oggi a Lyss vivono persone provenienti da circa 90 nazioni. Gli italiani, i monopolitani, gli europei e chi proviene dal resto del mondo sono ben integrati e fanno parte della nostra società. Anche grazie all'impegno dei pugliesi di Lyss.

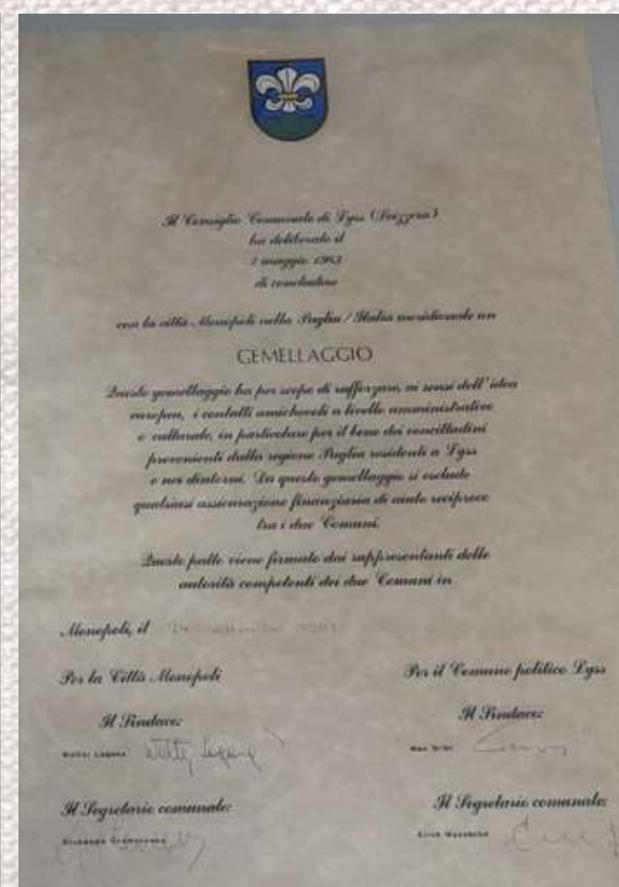
Abbiamo un'amicizia speciale con i monopolitani che hanno plasmato Lyss. E vi siamo grati per questo.

Le amicizie devono essere rinnovate: continuiamo a coltivare il nostro gemellaggio e a promuovere lo scambio culturale nello spirito dei valori europei comuni e la collaborazione tra le nostre nazioni e città.

Ringrazio la Città di Monopoli e l'Associazione Pugliese Lyss per questo gemellaggio, siamo orgogliosi della nostra sorella maggiore in Puglia.

Viva Monopoli. Viva Lyss.

Stefan Nobs
Sindaco di Lyss dal 2019



1982/1983 - Gli atti di gemellaggio deliberati dai rispettivi Consigli Comunali a Monopoli il 23 aprile 1982 e a Lyss il 2 maggio 1983.



14 SETTEMBRE 1983 - L'invito del Sindaco Walter Laganà per la cerimonia di firma del gemellaggio.



24 SETTEMBRE 1983 - La firma del gemellaggio in una affollatissima sala consiliare "Ignazio Perricci" tra il Sindaco della Città di Monopoli Walter Laganà, il Sindaco di Lyss Max Gribi e i rispettivi segretari comunali Giuseppe Cramarossa e Erich Wyssbrod.
In basso a destra la medaglia donata, nell'occasione, dal Comune di Monopoli al Comune di Lyss.



13 SETTEMBRE 1989 - Agenti della Polizia Municipale in visita a Lyss in occasione del 43esimo Rally Internazionale della Polizia svoltosi a Basilea. Nella foto gli agenti Felice Fiume, Vito Lagalante, Michele Lafronza, Egidio Todisco e Oronzo Arvizzigno insieme all'Assessore Vito Diroma e a Paolo Larizza,



28 LUGLIO 1989 - 55 studenti monopolitani ospiti per 15 giorni a Lyss fotografati nel boschetto del "Ko-Libri".





14 MARZO 2009 - Visita a Lyss di una delegazione della Città di Monopoli composta dal Presidente del Consiglio Comunale Dino Corallo, dal Vice Presidente del Consiglio Comunale Francesco Leggiero, dall'Assessore allo Sport Domenico Zaccaria e dal Sindaco di Monopoli (1980-1984 e 1999-2002) Walter Laganà per definire i dettagli della festa organizzata nell'agosto successivo in occasione dei mille anni della fondazione della cittadina elvetica.





28 AGOSTO 2009 - Cerimonia di inaugurazione di Monopoliplatz a Lyss con il Sindaco Hermann Moser alla presenza della delegazione di Monopoli. La piazza è lastricata con mattonelle riportanti i nomi di coloro che hanno contribuito finanziariamente alla realizzazione e degli amministratori comunali delle due città.

In alto a sinistra la scultura realizzata da Werner Nydegger con le lettere M e L intrecciate.



SETTEMBRE 2009 - Il gruppo di ciclisti composto da Tommaso Carrieri, Eusto Corbascio, Marino Danese, Fabrizio Indolfi, Francesco Morgese, Piero Pagliarulo, Vito Pagliarulo, Banz Struchen, Roberto Susca e Stefano Todisco dell'Associazione "Bici&Cuore" percorre in 7 giorni i circa 1.300 km che separano le due città e raccoglie 8.150 euro da destinare alla mensa sociale comunale.



5 AGOSTO 2010 - Cerimonia di inaugurazione di Piazza Lyss con il Sindaco di Monopoli Emilio Romani, il Sindaco di Lyss Andreas Hegg e il Rettore della Basilica Cattedrale Mons. Vincenzo Muolo. In alto a destra il monumento realizzato e donato dalla Lc Impianti di Alfredo e Carlo Lillo raffigurante un mondo con in primo piano l'Italia e, in miniatura, la scultura presente in Monopoliplatz.





17 NOVEMBRE 2011 - Visita istituzionale del Sindaco Emilio Romani e del vicepresidente del Consiglio Comunale Francesco Leggiero. Incontro con i responsabili delle categorie industriali e commerciali di Lyss Pierette Glutz e Adrian Aebi e con l'Associazione Pugliese Lyss.



13 SETTEMBRE 2013 - Un gruppo di studenti svizzeri, impegnati in città per uno scambio culturale, con Paolo Larizza ricevuti nella sede comunale dal Sindaco Emilio Romani.

5 SETTEMBRE 2013 - Un gruppo di ciclisti svizzeri capitanati da Filippo Larizza ricevuti a Palazzo di Città dal Presidente del Consiglio Comunale Aldo Zazzera prima della partenza per la Svizzera in occasione della festa del trentennale del gemellaggio.



16 GIUGNO 2017 - Visita al Comune di Monopoli di un gruppo di studenti svizzeri accompagnati dal Sindaco di Lyss Andrea Hegg e ricevuti dal Vice Sindaco di Monopoli Giuseppe Campanelli.





26 GENNAIO 2019 - Prima visita istituzionale a Lyss del Sindaco di Monopoli Angelo Annese insieme all'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Palmisano. Nel corso di un incontro nella sede dell'Associazione Pugliese Lyss viene donata al Sindaco di Lyss Andreas Hegg una bandiera della Città di Monopoli.



14 AGOSTO 2019 - Delegazione del Comune di Lyss in sala consiliare con i sindaci Angelo Annese e Andreas Hegg, gli Assessori Ilaria Morga, Giovanni Palmisano e Cristian Iaia, i consiglieri Anna Capra e Silvia Contento, il Presidente dell'Associazione Pugliese Lyss Paolo Larizza e alcuni componenti della stessa.



14 AGOSTO 2023 - Il Sindaco di Lyss Stefan Nobs e l'Assessore Stefan Bütikofer a Monopoli in occasione delle celebrazioni per la Madonna della Madia.



25 AGOSTO 2023 - La festa del quarantennale nella Marketplatz alla presenza del Consigliere Comunale di Monopoli Marina Liuzzi e del Responsabile del Servizio Informazione e Comunicazione e Ufficio Assistenza agli Organi dott. Sante Scarafino. Donata una targa d'argento con la Monopoli del 1600 su disegno di Giovan Battista Pacichelli (1641-1695).






LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2023 - ORE 18:00
SALA CONSILIARE "IGNAZIO PERRICCI"

1983-2023 40 ANNI DEL GEMELLAGGIO MONOPOLI - LYSS

INTERVENGONO:
Angelo Annesse - Sindaco di Monopoli
Aldo Zazzerà - Presidente del Consiglio Comunale di Monopoli
Stefan Nobs - Sindaco di Lyss
Walter Laganà - Sindaco di Monopoli nel 1983
Daniel Strub - Responsabile affari presidenziali Comune di Lyss
Paolo Larizza - Presidente Associazione Pugliese Lyss

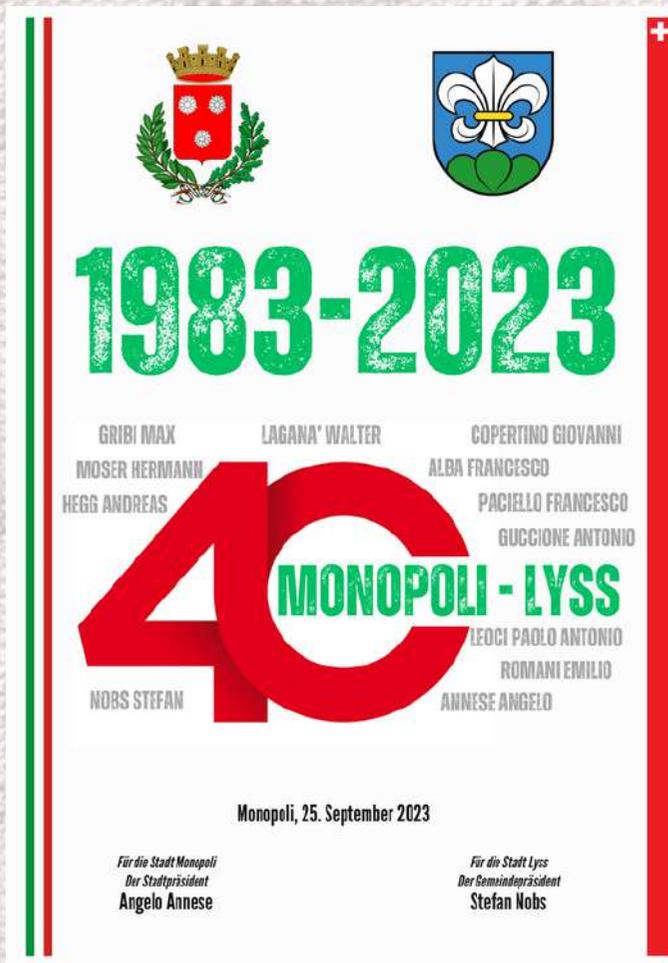
MODERA
Sandro Scarafino




25 SETTEMBRE 2023 - Cerimonia per il quarantennale del gemellaggio nella sala "Ignazio Perricci" del Comune di Monopoli.



25 SETTEMBRE 2023 - Nella foto il M.Ilo dei Carabinieri Nicola Cacucci, il Comandante della Capitaneria di Porto T.V. Elisa Giangrasso, il Vice Commissario della Polizia Locale Giovanni Rup, il cerimoniere Cav. Michele Lafronza e il dott. Sante Scarafino insieme ai sindaci di Lyss e Monopoli e l'ex Sindaco Walter Laganà.



25 SETTEMBRE 2023 - La pergamena commemorativa del quarantennale firmata dai Sindaci Nobs e Annese e Palazzo di Città con la bandiera della Città di Lyss.

Realizzato da:

dott. **Sante Scarafino** - Servizio Informazione e Comunicazione del Comune di Monopoli

Collaborazione archivistica di:

Michele Lafronza - Cerimoniere del Comune di Monopoli

Documentazione tratta da:

Archivio Comune di Monopoli (Foto Guglielmi)

Archivio Associazione Pugliese Lyss

Archivio personale di Sante Scarafino

Archivio personale di Michele Lafronza

Archivio personale di Vito Lagalante



Comune di Monopoli

Via Giuseppe Garibaldi n. 6

70043 Monopoli (Ba)

comune@pec.comune.monopoli.ba.it

sante.scarafino@comune.monopoli.ba.it